
Comunicazione: WeCa, oggi un tutorial sui "meme", "quando le vignette diventano linguaggio"

“Che cosa sono i 'meme'? Quando le vignette diventano linguaggio” è il titolo del tutorial WeCa in onda da stamattina di mercoledì 2 febbraio sul sito www.webcattolici.it, su YouTube e su www.facebook.com/webcattolici. Il tutorial, scritto da Andrea Canton e condotto dal presidente WeCa Fabio Bolzetta, si focalizza su un aspetto ormai cruciale per chi vive quotidianamente il web: il potere e l'influenza di vignette, modi di dire ed espressioni idiomatiche che grazie alla viralità e ai meccanismi di diffusione in rete contribuiscono alla formazione di una “lingua franca” in costante e rapida evoluzione. Ma cosa sono davvero i “meme”? Il termine, preso in prestito dal lavoro di Richard Dawkins e applicato al web da Mike Goodwin, va molto al di là di barzellette e fotomontaggi, e si riferisce a fenomeni di imitazione, evoluzione e moltiplicazione in grado di influire pesantemente sui contesti sociali e politici. Anche in questo caso la consapevolezza dei loro significati è la chiave per impedire di incorrere in incidenti comunicativi anche pesanti. I tutorial WeCa sono una proposta dell'Associazione WebCattolici italiani (WeCa) in sinergia con l'Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali della Cei e il Centro di ricerca sull'educazione ai media all'informazione e alla tecnologia (Cremit) dell'Università Cattolica di Milano. Oltre alla diffusione tramite i social network e sul sito www.weca.it, i tutorial vengono trasmessi sulle televisioni del circuito CoralloSat, sono in podcast su Spotify e possono essere ascoltati anche, attraverso comando vocale, sui dispositivi compatibili con “Amazon Alexa” grazie alla skill “WebCattolici”. La novità principale di questa quarta stagione dei tutorial WeCa è la collaborazione con il Dicastero per il Servizio dello sviluppo umano integrale e la Commissione vaticana Covid-19. Da ottobre 2021 a giugno 2022, l'ultimo tutorial di ogni mese viene infatti dedicato ai temi di sostenibilità, ambiente, lavoro e ricostruzione post Covid.

Gigliola Alfaro